ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA
29010 MONTICELLI D'ONGINA (PC) - Via M. della Libertà, 2
Tel.: 0523/827325 – Fax: 0523/827325 / 0523/827385
e-mail: PCIC806002@istruzione.it ---C.F. 80008550339

DISLESSIA E D.S.A. – UNA GUIDA DI SINTESI

1) COSA SONO I D.S.A

Con la sigla D.S.A. si intendono i **Disturbi Specifici di Apprendimento**. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma e con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e, anche la capacità di imparare non è assolutamente preclusa.

Dislessia per Dislessia evolutiva si intende una disabilità persistente che incide negativamente sull'apprendimento delle abilità di letto-scrittura, ovvero un disturbo di automatizzazione dei processi di decodifica dei segni scritti, che ostacola l'acquisizione della lettura fluente, presente quando l'automatizzazione dell'identificazione della parola (lettura) non si sviluppa, o si sviluppa in maniera incompleta, o con grandi difficoltà.

Disgrafia ovvero la difficoltà di realizzare i grafemi manualmente in modo leggibile e fluente; è caratterizzata dalla difficoltà a riprodurre segni alfabetici e numerici e infine riguarda esclusivamente il grafismo. può essere legata ad un quadro di disprassia, e può essere secondaria ad una lateralizzazione incompleta

Disortografia ovvero la difficoltà di rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto; La disortografia è la difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici; essa si presenta con errori sistematici che possono essere così distinti:
Confusione tra fonemi simili Il soggetto confonde cioè i suoni alfabetici che si assomigliano, ad esempio F e V; T e D; B e P; L e R, ecc.
Confusione tra grafemi simili In questo caso il soggetto ha difficoltà a riconoscere i segni alfabetici che presentano somiglianza nella forma, ad esempio: b e p.

Discalculia ovvero la difficoltà di svolgere calcoli aritmetici a mente o su carta. La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che si manifesta nel riconoscimento e nella denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di situazioni problematiche. I simboli numerici sono quantitativamente inferiori rispetto a quelli alfabetici (10 cifre contro 21 lettere), ma

complessa è la loro combinazione che si basa sul valore posizionale. Per molti bambini, infatti, non c'è differenza tra 15 e 51 oppure tra 316 e 631, in quanto essi, pur essendo in grado di denominare le singole cifre, non riescono ad attribuire significato alla loro posizione all'interno dell'intero numero. Spesso alla base ci sono difficoltà di orientamento spaziale e di organizzazione sequenziale.

2) manifestazioni tipiche della dislessia

Un/a ragazzo/a con DSA apprende in modo diverso dagli altri. Le manifestazioni tipiche del disturbo incidono a livello di performances scolastiche, comportamentale e più globalmente cognitivo e possono essere così sintetizzate:

- è disordinato e disorganizzato e può presentare disturbi dell'attenzione
- ha difficoltà ad esprimere con chiarezza e coerenza il proprio pensiero
- ha **difficoltà ad acquisire informazioni sequenziali** (tabelline, numeri, mesi, stagioni, giorni settimana, alfabeto)
- ha disturbi nella coordinazione oculo-motoria (allacciare scarpe, fare canestro con una palla, ripassare i bordi di un disegno)
- ha **difficoltà di organizzazione spazio-temporale** (anche nell'uso dello spazio-foglio)
- ha disturbi nella lateralizzazione (uso scorretto di destra/sinistra, sopra/sotto, alto/basso, ieri/oggi/domani) e dell'uso del calendario
- ha difficoltà nell'acquisizione e nell'uso appropriato del lessico
- **legge con difficoltà** e molto lentamente
- inverte lettere e numeri
- **scrive lentamente** sia il pensiero spontaneo che sotto dettatura
- non è in gradi di copiare correttamente dalla lavagna
- commette **molti errori ortografici**
- salta parole o righe intere; ha una grafia non omogenea
- **preferisce scrivere in stampato maiuscolo**
- **sostituisce grafemi simili: p/b, d/q, a/o, e/a**
- **sostituisce fonemi simili; t/d, r/l, d/b, v/f**
- omette le doppie e commette **errori di punteggiatura**
- ha difficoltà ad usare il vocabolario
- ha difficoltà a memorizzare termini difficili e a ricordare date, nomi, termini
- ha **grande difficoltà ad apprendere una lingua straniera**

3) cosa prevede la normativa scolastica

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

La legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento.. che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana

E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti

ATTENZIONE! LA RILEVAZIONE PRECOCE DI CASI SOSPETTI NON SI AVVALE DI STRUMENTI PARTICOLARI O SPECIFICI. I DOCENTI UTILIZZERANNO LE NORMALI STRATEGIE OSSERVATIVE DELLE PERFORMANCES, E ATTIVERANNO UNA COMUNICAZIONE INTERNA ALLA FUNZIONE STRUMENTALE D.S.A (prof. Piercarlo Monti) IN CASO DI SOPSETTA PRESENZA DI D.S.A, CONCORDANDO QUINDI CON LA F.S LE MODALITA' DI INFORMAZIONE DELLE FAMIGLIE COINVOLTE E UTLERIORI SPET DI VERIFICA/OSSERVAZIONE.

Linee guida per il diritto allo studio di allievi con D.S.A. – allegato al D.M. 12 luglio 2011

Piano didattico individualizzato (PDP)
la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e **entro il primo trimestre scolastico**, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:
Φdati anagrafici dell'alunno Φtipologia di disturbo

- attività didattiche individualizzate e personalizzate Φ strumenti compensativi utilizzati Φmisure dispensative
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia

Indicazioni didattiche specifiche per la scuola secondaria

Disturbo di lettura: lettura silente e con evidenziazione di parole chiave nel testo; trasformazione del compito di lettura in **compito di ascolto** (sintesi vocale, libri digitali, assistente lettore, registrazione delle lezioni); uso di mappe concettuali e schemi; **dispensa da** lettura ad alta voce, lettura autonoma di brani troppo complessi, attività dove la lettura viene valutata

Disturbo di scrittura: necessità di **più tempo per controllo e verifica, valutazione di contenuto e non orto-sintattica; uso di mappe e schemi** per la costruzione della struttura del testo; uso del **computer con correttore ortografico e sintesi vocale per la rilettura**; uso del registratore per prendere appunti; dispensa da valutazione della correttezza della produzione scritta e eventuale integrazione di prove orali alle scritte

Area del calcolo: individualizzazione, analisi dell'errore; **uso di calcolatrice, tabella pitagorica, tavola delle formule;** incoraggiare il calcolo mentale, anche in forma di gioco

Lingue straniere: scegliere ove possibile una **lingua con maggiore trasparenza linguistica (inglese e francese: NO; spagnolo e tedesco: SI'); tempi aggiuntivi; consegna anticipata dei testi scritti da studiare; prevalenza degli aspetti orali in formazione e valutazione; eventuale dispensa da (vedi condizioni descritte da D.M. 12 luglio 2011) prove scritte e loro sostituzione con prove orali anche per l'esame di Stato;** utilizzo di tutti gli strumenti compensativi previsti per le altre discipline

4) come intervenire

In generale…

1) Non fare mai leggere ad alta voce in pubblico;
2) consentirgli di utilizzare gli strumenti compensativi di cui ha bisogno (computer con programmi specifici, scanner, calcolatrice, il registratore, ecc.), sia a casa che a scuola;
3) concordare le interrogazioni;
4) incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto;
5) favorire l'uso di internet e delle enciclopedie multimediali per fare le ricerche.
6) caldeggiare la lettura di libri, testi, articoli su argomenti di interesse, preferibilmente in formato audio (vedi il libro parlato);
7) valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici, valorizzando lo svolgimento nella sostanza piuttosto che nella forma;
8) **evitare di consegnare del materiale scritto a mano** e prediligere quello stampato o digitale – **UTILIZZARE CARATTERI GRAFICI SENZA GRAZIE (es. ARIAL), STAMPATO MAIUSCOLO, SPAZIATURA E MARGINI IMPLEMENTATI**;
9) perseguire l'apprendimento delle lingue straniere nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto (ad esempio, traduttori automatici) per quella scritta;
10) leggere i problemi, registrare il testo, scindere la soluzione del problema dal calcolo, fornendo l'opportunità di usare la calcolatrice, tavole pitagoriche ed altri supporti;
11) accordarsi anche sulle prove a tempo (o si riduce il materiale della prova o si aumenta il tempo).

Bassa tecnologia	**Alta tecnologia**
Registratore al posto degli appunti Carta copiativa Adattare il foglio con righe, quadretti o spaziatura particolare	Word processor Predizione ortografica Software con riconoscimento vocale Correttori ortografici Sintesi vocali
Cambiare la grandezza del carattere Cambiare la spaziatura Cambiare il colore	OCR e scanner Sintesi vocali Libri elettronici; Libro parlato
Calcolatrice Orologi parlanti	Calcolatrice nel computer Fogli elettronici di calcolo
Libro degli appuntamenti (agenda) Beeper/ buzzers (sveglie, ora sono anche nel cellulare) Fogli con grafici per organizzare	Software per la creazione di mappe mentali. Registratori con controllo del parlato, organizer elettronici. Applicativi per la ricerca nel computer